

PAROLE CORRELATIVE

Queste parole, che per la massima parte abbiamo già incontrate nelle precedenti lezioni, si possono raggruppare in una tabella analoga alla Tavola Pitagorica.

Nel quadro al n. 40 osserviamo infatti sulla testata delle *iniziali*, le quali determinano le categorie dei vocaboli; tali iniziali sono:

I	-	parole di senso indeterminato
KI	-	interrogative, relative
TI	-	dimostrative
CI	-	di senso collettivo (tutti, ogni)
NENI	-	di senso negativo.

Nella prima colonna a sinistra si trovano le varie *desinenze*, con i significati delle parole risultanti dalla unione delle iniziali e delle desinenze stesse. E cioè:

-U	-	aggettivo e pronome indic. personalità, individualità (decl. plur. e accus.)
-ES	-	pronome, indicante proprietà (invariabile)
-O	-	pronome, indicante cosa in genere (accusat.)
-A	-	aggettivo, indicante qualità (plur. e accusat.)
-E	-	avverbio, indicante luogo (accusat. di direz.)
-AL	-	avverbio, indicante motivo (invariabile)
-EL	-	" " " " maniera (invar.)
-OM	-	" " " " quantità (invar.)
-AM	-	" " " " tempo (invariabile)

Nell' ultima colonna, infine, è indicato se il vocabolo risultante è declinabile o no.

Così ad esempio esaminiamo la parola che si trova nella casella all'incrocio della colonna **KI** (domanda)

	V	O	A	ES	AN	AL	ON	EL
I	IO	IO	IA	IES	IAN	IAC	ION	IEL
KI	KIV	KIO	KIA	KIES	KIAN	KIAC	KION	KIEL
TI	TIV	TIO	TIA	TIES	TIAN	TIAC	TION	TEL
Ĉ	ĈIV	ĈIO	ĈIA	ĈIES	ĈIAN	ĈIAC	ĈION	ĈIEL
NENI	NI	A	ES	AN	AL	ON	EL	

CONGIUNZIONI

La congiunzione è una parte invariabile del discorso, che serve ad unire due stesse parti del discorso (nomi, verbi, avverbi), o due proposizioni fra di loro.

Le locuzioni congiuntive compiono lo stesso ufficio.

Principali congiunzioni

<i>aŭ</i>	o, oppure	<i>kaj</i>	e, ed
<i>ĉar</i>	perchè, poi- chè	<i>ke</i>	che
<i>ĉu</i>	forse che, se	<i>kvazaŭ</i>	quasi, come
<i>ĉu... ĉu</i> <i>ĵen... ĵen</i>	{ sia... sia	<i>nek</i>	nè
		<i>ol</i>	che, di (comp.)
<i>do</i>	dunque	<i>sed</i>	ma
<i>dum</i>	mentre	<i>tamen</i>	tuttavia

Alcuni avverbi possono servire come congiunzioni *tial, kial; tiam, kiam; tiel, kiel, ecc.*

Esempi di locuzioni congiuntive

<i>cetere</i>	del resto	<i>post kiam</i>	dopo di che
<i>ĉiufoje kiam</i>	ogni volta che	<i>ĝis kiam</i>	finchè
<i>tio estas</i>	(t. e.) cioè	<i>malgraŭ ke</i>	malgrado che
<i>sekve</i>	di conseguen- za, perciò	<i>kondiĉe ke</i>	a condizione di, purchè
<i>tial ke</i>	poichè	<i>escepte ke</i>	fuorchè, ec- cetto che
<i>pretelaste ke</i>	sotto il prete- sto di	<i>jam nun</i>	ormai
<i>tiamaniere</i> <i>ke</i>	dimodochè	<i>supozite ke</i>	supposto che

Le interiezioni sono parole indeclinabili di esclamazione che indicano una subitanea emozione, incitamento, approvazione o disapprovazione, richiamo. Spesso si usano come interiezioni anche parole appartenenti ad altre parti del discorso.

Ne indichiamo alcune fra le più usate:

<i>ha!</i>	<i>ah!</i>	<i>giuste!</i>	giusto!
<i>ho!</i>	<i>oh!</i>	<i>bone!</i>	bene!
<i>he!</i>	<i>eh!</i>	<i>brave!</i>	bravo!
<i>ko ve!</i>	<i>ohimè! ahi- mè!</i>	<i>kuraŋon!</i>	orsù, corag- gio!
<i>fi!</i>	<i>ohibò! vergo- gna!</i>	<i>halt(u)!</i>	alt!
<i>ja!</i>	<i>certo!</i>	<i>dankon!</i>	grazie
<i>ja!</i>	<i>sì!</i>	<i>saluton!</i>	saluto!
<i>no!</i>	<i>no!</i>	<i>silentu!</i>	zitto! silenzio!
<i>for!</i>	<i>via!</i>	<i>viva!</i>	evviva!, ecc.
		<i>antaŭen!</i>	avanti!

1880
 1881
 1882

PREPOSIZIONI

Una preposizione in Esperanto ha un senso ben de-
 terminato, che non sempre corrisponde alla preposizione
 usata in italiano.

Innanzi tutto un elenco delle più importanti:

al	a, verso, nella direzione di
anstataŭ	invece di, in luogo di
antaŭ	avanti, prima (luogo e tempo)
apud	accanto a, vicino a
ĉe	presso a, a, da
ĉirkaŭ	intorno a, circa
da	di (quantità)
de	di, da (proprietà, punto di partenza)
dum	durante, mentre
ekster	fuori di
el	di, da, tra (estrazione, origine)
en	in, entro
ĝis	fino a, finché
inter	fra, tra
kontraŭ	contro, in faccia a, avverso a
krom	oltre a (con parola negativa = eccetto)
kun	con, insieme a
laŭ	a seconda, secondo, lungo
malgraŭ	malgrado, ciononostante
per	per mezzo di, mediante, con
po	in ragione di, per ciascuno
por	per, in favore di, allo scopo di
post	dietro, dopo (tempo e luogo)
preter	oltre (senza attraversare)
pri	di, intorno a, riguardo a
pro	per, a causa di, a motivo di

<i>sen</i>	senza
<i>super</i>	sopra (senza contatto)
<i>sur</i>	su, sopra (con contatto)
<i>tra</i>	attraverso
<i>trans</i>	al di là, oltre (attraversando)

Le preposizioni possono fungere da radicali e preposizioni, e le desinenze grammaticali e sono spesso usate con significati fissi, come dagli esempi che seguono.

<i>anstataŭ-i</i>	sostituire	<i>kontraŭ-diri</i>	contraddire
<i>antaŭ-a</i>	precedente	<i>kun-veni</i>	radunarsi
<i>kontraŭ-o</i>	l'opposto	<i>laŭ-iri</i>	seguire
<i>ekster-a</i>	esterno, -a		costeggiare
<i>al-porti</i>	portare a	<i>por-infana</i>	per bambini
<i>ĉe-esti</i>	essere presente	<i>preter-iri</i>	oltrepassare
<i>ĉirkaŭ-braki</i>	abbracciare	<i>pri-paroli</i>	trattare
<i>de-meti</i>	deporre		argomentare
<i>ekster-ordi-</i>	straordinario	<i>pri-pensi</i>	riflettere
<i>nara</i>		<i>pro-memoro</i>	promemoria
<i>de-veni</i>	derivare	<i>sen-igi</i>	privare
<i>el-iri</i>	uscire	<i>super-jaro</i>	anno
<i>el-trinki</i>	ber fuori (tutto)	<i>sub-meti</i>	sotto
<i>en-igi</i>	introdurre	<i>sur-meti</i>	mettere
<i>en-igi</i>	penetrare		stirare
<i>en-iri</i>	entrare	<i>tra-iri</i>	traversare
<i>en-skribi</i>	inscrivere	<i>trans-iri</i>	passare
<i>inter-nacia</i>	internaz.	<i>trans-flugi</i>	volare
		<i>trans-loki</i>	traslocare

Nota 1. Con la preposizione *antaŭ* si traducono le nostre locuzioni « or è », « or sono », « fa », ecc. e i danti tempo trascorso.

Es.: Mio fratello venne or son tre giorni (tre giorni fa).
Mia frato venis antaŭ 3 tagoj.

Nota 2. La preposizione *post* serve a tradurre